

15

28 Giugno 1932 x

Lettera di Veroli ad Ara re: Halgas

28 Giugno 1932

Onorevole Presidente ,

" Italgas "

Secondo il desiderio da Lei espressomi stamane , ho parlato col Comm. Toeplitz circa la lettera scrittaLe dal Sen. Mayer per la ricostituzione del capitale Italgas .

Su questo punto il Consiglio Italgas , nella sua relazione per l'Assemblea del 30 corrente , si esprime come segue :

..... Il riportare il capitale sociale alla somma adeguata al suo patrimonio costituisce una necessità assoluta, perchè non è consentito, e d'altra parte non sarebbe nè possibile nè conveniente , continuare l'esistenza con una simile massa di debiti, il cui peso assorbirebbe , non solo ogni reddito , ma intaccherebbe rapidamente anche il residuo capitale.

Si è perciò che vi proponiamo , quando abbiate approvato il bilancio/presentatovi, di deliberare anzitutto , a sensi dell'art. 146 del Codice di Commercio , la limitazione del capitale a L. 26.000.000, con la correlativa riduzione del valore nominale delle azioni da L. 100 a L.10 ciascuna ; deliberare quindi il successivo aumento del capitale stesso riportandolo al suo ammontare di L. 260.000.000 .

Vi domandiamo perciò la facoltà di provvedere, entro il corrente esercizio , in una o più riprese , all'emissione alla pari delle nuove azioni rappresentative di tale aumento di capitale . Naturalmente sarà riservata agli azionisti la opzione integrale sulle emittende azioni.

Con l'aumento del capitale, la situazione debitoria sarà ridotta di 234 milioni ; per il residuo si potrà , almeno in parte notevole , concretare un consolidamento a graduale estinzione . Per l'una e per l'altra operazione possiamo assicurarVi di avere avuto già seri affidamenti .

Frattanto la nostra Società può contare sul mantenimento dei cospicui crediti consentitici dal nostro maggiore finanziatore, la Banca Commerciale Italiana , la cui efficace assistenza ci ha costantemente seguito nel nostro difficile cammino

Per entrare nell'ordine di idee suggerito dal sen. Mayer il Comm. Toeplitz sarebbe disposto allo schema seguente :

a) Comit sottoscrive e cede a Sofindit una prima " tranche " del nuovo capitale Italgas , nella misura minima che l'IMI richiederà per consentire il mutuo di 150 milioni netto ;

- b) Comit finanzia a Sofindit l'assunzione di detta "tranche " con un credito speciale - tasso compensato col reddito dei titoli da costituirsi in garanzia ;
- c) Comit assicura a Italgas il mantenimento del credito ancora necessario dopo l'emissione della prima tranche del nuovo capitale e l'accensione del mutuo con l'IMI , per un periodo ragionevole - 2-3 anni - entro il quale si confida di poter procedere a un collocamento sul mercato o di poter concludere una speciale operazione con l'IMI , come accennato dal sen. Mayer .

Per quel che riguarda la misura della " tranche " minima , il Comm. Toeplitz osserva ;

- che è necessario sia tenuta il più basso possibile per le considerazioni tecniche relative alla tesoreria della Comit , già a Lei esposte;
- che d'altra parte l'IMI sarà un creditore più che completamente garantito .

Sarà forse opportuno rammentare al Presidente dell'IMI come per ottenere un effettivo versamento a Italgas di 150.000.000 la somma nominale del mutuo debba essere maggiorata dell'importo risultante dalle condizioni di emissione .

La prego di gradire , Onorevole Presidente, i più distinti e cordiali saluti .

f:to Di Veroli

all'On. Jung